

07

Agosto 2009 - € 1,00

ECO DELLE VALLI

SALDI IN VALTELLINA

Tanta voglia di shopping

IN CUCINA CON FANTASIA

Insalata verde saporita

SLEDDOG

Vivi in simbiosi con il tuo cane

SCAPIGLIATURA

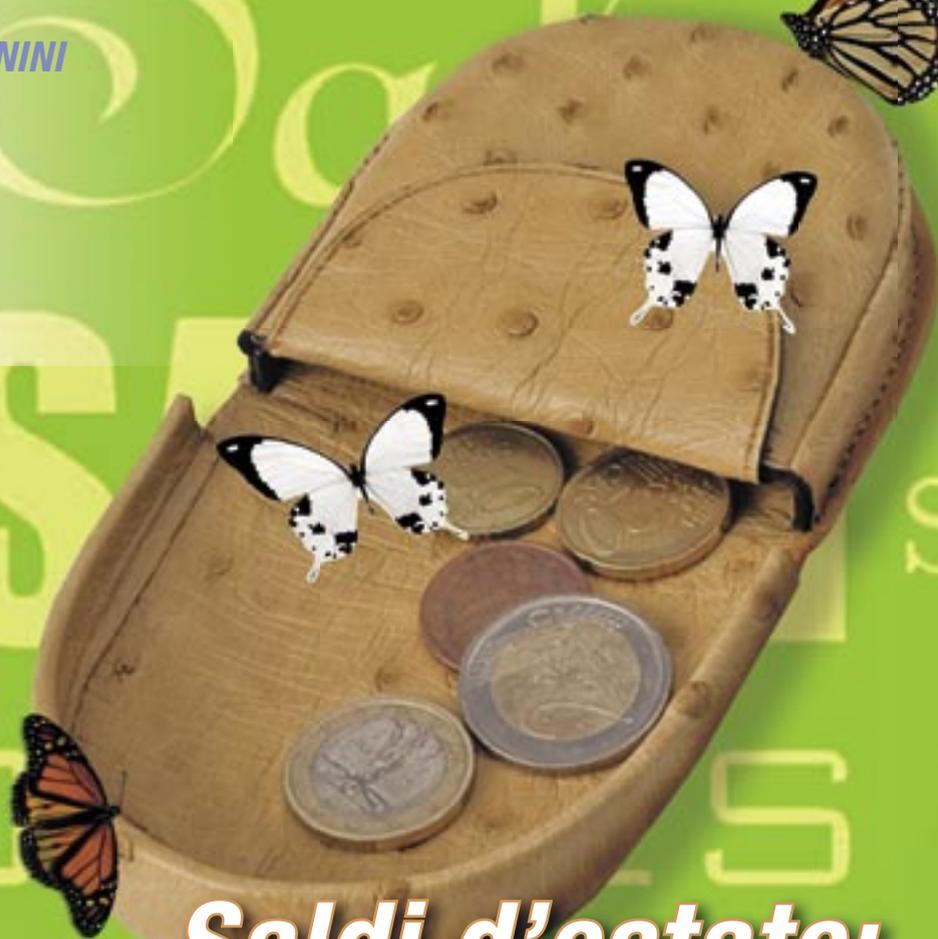
Alcuni cenni del movimento in provincia

FONDAZIONE FOJANINI

Mirtilli sotto i riflettori

CONVEGNO 3V

Valtellina Vettori Veloci



***Saldi d'estate:
tanta voglia e pochi mezzi?***



Editoriale

Gian Luca Bonazzi

Finalmente arrivano le vacanze!

Anche noi ci apprestiamo a chiudere la valigia, con tanta voglia di staccare la spina.

Come prepararsi alla partenza, con le regole del buon senso:

- Controllate prima di uscire di casa: carta d'identità, paten-

te, soldi, bancomat, carta di credito. Se si viaggia all'estero passaporto e se viaggiate in aereo, il biglietto;

- Per l'auto, il veicolo deve essere in regola con gli obblighi di revisione; portate con voi libretto di circolazione e contrassegno dell'assicurazione. Inoltre, per una vacanza in auto a prova di imprevisti, consigliamo di effettuare un controllo presso un centro specializzato.

Come evitare le interminabili code?

L'estate è il periodo dei gran-

di esodi verso i luoghi di villeggiatura: da giugno ad agosto le strade si riempiono di vacanzieri e l'incubo di restare imbottigliati nel traffico affligge ognuno di noi. Per ovviare al problema ed avere informazioni aggiornate sulla viabilità, è utile munirsi di una cartina interattiva delle autostrade italiane, aggiornata in tempo reale, consultabile sul sito Autostrade. Se non si è abbastanza "informatici" è possibile munirsi di una cartina cartacea con tanto di percorsi alternati-

vi da seguire nel caso se ne presentasse l'esigenza.

Per molti la vacanza resta un momento di stress, e le ferie finiscono per diventare meno riposanti del lavoro vero.

Oggi c'è un nuovo modo di fare vacanze, lo chiamano "Slow Travel". E consiste nel viaggiare riscoprendo il gusto della lentezza, del vivere con calma, del godersi il mare, i monti e i paesaggi senza preoccupazioni. Ma non è facile, e non sempre è possibile.

In questo numero

3 Territorio
Tanta voglia di shopping

6 Ricette
Insalata verde saporita con trota al mais e nocciole

8 Sport
Sleddog - Vivi in simbiosi con il tuo cane

10 Attualità
Come ti rapporti con una Valtellina sempre più multietnica?

12 Mostra
La Scapigliatura a Milano e Sondrio

13 Fondazione Fojanini
Mirtillo sotto i riflettori mondiali all'International Vaccinium Symposium

16 L'Eco di ritorno
Convegno "3V"

7 L'intervista
Il personaggio del mese

15 Focus del mese
Intaglio che passione

17 Appuntamenti
da non perdere

18 Eco style

19 Rubriche

Eco Delle Valli - Mensile - Anno II - Numero 6 - Aut. Trib. So n° 383 del 26/11/2008 - Via Francia, 1 - 23100 Sondrio - Tel. 0342 216112 - Fax 0342 512833
E-mail: direttore@ecodellevalli.it - pubblicita@ecodellevalli.it - redazione@ecodellevalli.it - www.ecodellevalli.it
Direttore: Maurizio Torri - Comitato di redazione: Andrea Arnese, Gian Luca Bonazzi, Gianpietro Scherini, Giorgio Visini, Viola Doddi,
A questo numero hanno collaborato: Mauro Salini, Eugenio Salvino, Claudio Snider, Guido Combi, Luca Folini, Massimo Murada, Silvio Sandonini, Carlo Mola, Roberto Moiola, Alessandro Marini. Grafica e Stampa: Bonazzi grafica srl - Stampato su carta FSC.

Abbonati mandando una mail a:
redazione@ecodellevalli.it



Dalla natura
prendiamo i colori
e li facciamo nostri.

Bonazzi grafica
Via Francia, 1 - 23100 Sondrio
Tel. 0342 216 112 - Fax 0342 512 833
info@bonazzi.it - www.bonazzi.it

Tanta voglia di shopping

Maurizio Torri



Fotoservizio: Silvio Sandonini.

Shopping in Valtellina, come stanno andando le vendite nell'estate della crisi? Le notizie che arrivano dai media non sono delle più incoraggianti: il lavoro scarseggia e, a settembre, diverse aziende potrebbero non riaprire. Eppure, sulle nostre strade il traffico del finesettimana è caotico. Al sabato ristoranti, pizzerie e locali notturni sono sempre affollati; anche le prenotazioni alberghiere non sembrano indicare particolari flessioni. Insomma, **la sensazione è che la gente abbia voglia di divertirsi, staccare la spina, uscire e spendere, in barba al difficile momento congiunturale.**

Per meglio mettere a fuoco quanto sta suc-

cedendo in questa strana estate, abbiamo deciso di interpellare alcuni negozianti. Ne è emersa una situazione meno allarmante del previsto, con settori che lavorano più di altri e trend di vendita "tra alti e bassi". Pur sapendo che generalizzare è sbagliato a priori, a voi uno spaccato di Valtellina con spunti decisamente interessanti.

Passeggiando per Via Plan a Livigno, sarà per i vantaggi di cui gode un'area extradogana, sarà per la natura prettamente turistico-commerciale del paese, ma parlare di crisi sembra davvero fuori luogo: in giro per vetrine c'è sempre tanta gente, e dalla mole delle borse, non sembra si limiti a guardare. «Per

un primo bilancio attendibile è ancora troppo presto, ma la sensazione è che le vendite sono più o meno in linea con le scorse estate – ci ha confermato **Ernesto Confortola titolare del Foto Click** -. Sarà che negli ultimi anni il lavoro è sempre andato un poco diminuendo, ma non abbiamo risentito di un vero e proprio botto dovuto alla crisi».

Situazione simile in quel di Sondrio. Qui, però, a cambiare sono state le abitudini dei commercianti: «Ovviamente vi sono negozi che vendono più o meno a seconda dei prodotti proposti – ha confermato **la presidente di Sondrio Shopping Manuela Gianbelli** -. Rispetto a qualche anno fa, però, non



si vede più la lunga fila di saracinesche chiuse nelle giornate estive. Ora dietro ai banconi ci si organizza per non perdere le vendite. In un periodo come quello che stiamo vivendo non ci si può permettere il lusso di chiudere, prendere ed andarsene in ferie. La gente ora fa turni o vacanze mirate e la città è più viva di un tempo».

Nella vicina Valmalenco, il titolare di Pircher Sport - uno dei negozi storici del paese -, ci ha dato la personale motivazione sull'attuale situazione di crisi: «Le aziende sono

riuscite a saturare il mercato - ha esordito **Matteo Pircher** -. Spinte dalla foga degli analisti finanziari, hanno obbligato i negozianti a minimi d'acquisto sempre crescenti. La crisi quindi si è determinata perché si è prodotto troppo, e certi numeri "drogati" non sono ripetibili». Parlando invece della giustificata o meno esistenza dei saldi, Pircher ha proseguito: «I nostri clienti affezionati cerchiamo di accontentarli mantenendo un'ampia offerta di prodotti e concedendo uno sconto minimo che va dal 10 al 20%. Se le aziende si

dovessero adeguare alle effettive esigenze del mercato, si avrebbe un "Sell Out" (come dicono i guru di Wall Street) del 80% durante la stagione; e ai saldi arriverebbero solo pochi capi. Ciò ovviamente non succede e questa formula diventa quindi necessaria a svuotare i magazzini».

Passando al morbegnese, **Giovanni Bordoni** dell'omonimo negozio di abbigliamento ha invece puntualizzato: «Dopo un'abituale prima fase di corsa all'acquisto, l'entusiasmo è ben presto scemato. Sarà che il saldo estivo è



meno appetibile di quello invernale, ma a mio avviso la crisi si fa sentire». A poco sembrano servire anche le serate di “Venerdì in Festa” : «Noi siamo anni che teniamo aperto il venerdì sera; i nostri clienti lo sanno e puntualmente ne approfittano. La gente però va educata. Le serate del venerdì sono ottime per portare un po’ di movimento in città, ma più che altro servono a riempire i bar più che i negozi». Eppure, a dispetto della crisi, vi sono anche esercenti che non si lamentano. Specializzati in prodotti di qualità, hanno delle clienti di-

sposte a spendere per l’accessorio giusto. Già perché stiamo parlando di negozi “only for woman”: «Non possiamo certo lamentarci – ha ammesso senza tanti giri di parole **Clara Sforzini titolare dell’Angolo a Morbegno** -. Abbiamo già ultimato la collezione estiva e stiamo già proponendo calzature autunnali. Una cosa è certa, quando una donna trova qualcosa che le piace acquista indipendentemente dalla crisi. Ovviamente quando non ha marito al seguito».

E in Riva al Mera? Beh non potevamo che

parlare con **Davide Levi, responsabile di area dell’Unione Commercio**: «La stagione dei saldi estivi direi che è andata; non bene, ma è andata. L’economia della Valchiavenna vive dei rapporti con la vicina Svizzera. Pur non segnalando casi preoccupanti di perdita di lavoro, cassa integrazione... anche da noi l’acquirente è più attento e meno propenso a spendere. Che dire, il momento non è dei più rosei, ma non è nemmeno catastrofico. Bisogna fare i conti con la realtà attuale ed andare avanti».

Mauro Salini
Patron Crotto Quartino
Santa Croce di Piuro

Insalata verde saporita con trota al mais e nocciole



In cucina con fantasia.



In estate, le insalate, sono un alimento perfetto; ma per essere sfiziose devono avere aromi e sapori che, erbe aromatiche e qualche ingrediente alternativo ben dosato possono dare: "un vero valore aggiunto che vi farà ben figurare anche con ospiti dell'ultimo minuto."

Procuratevi le insalate di stagione di varietà e sapori diversi, come **lattuga, songino, rucola, spumiglia e spinaci novelli**. Poi gli aromi, qualche foglia di *prezzemolo, basilico, erba cipollina, finocchietto e timo*. In ultimo gli ingredienti alternativi come *nocciole tostate, pelate e appena schiacciate con il batticarne, aceto di lamponi, senape in grani e farina di mais*. Infine dei **filetti di trota**, magari prove-

nienti dai nostri laghi di montagna. Quest'ultimi dovranno essere già privi di pelle e spinati.

Ingredienti per 4 persone

- ❖ *Lavate e asciugate* molto bene le insalate; spezzettate le foglie più grandi con le dita e fate lo stesso con gli aromi senza tritarli col coltello!
- ❖ In una insalatiera molto capiente preparare la *vinagrette* aiutandosi con una frusta da cucina, l'olio delicato del lago di Como o di Garda, l'aceto di lamponi, sale pepe e infine, ad emulsione completata, la senape in grani. Aggiungete le insalate limitandovi a miscelare il tutto solo pochi minuti prima di servire.
- ❖ *Tagliate ogni filetto* in tre parti, salate e pepate, poi passateli bene nella farina di mais. Quindi frigeteli in padella fino a renderli ben dorati.
- ❖ A questo punto, si può *condire l'insalata* e dividerla su piatti singoli posandoci sopra i filetti dorati al mais e le nocciole.

PRODOTTO	PESO GR	PREZZO KG / €	COSTO €
INSALATE VERDI GIA PULITE	280	16	4,48
ERBE AROMATICHE VASCHETTA	20		1,50
FILETTI DI TROTA	600	13	7,80
UN CUCCHIAIO NOCCIOLE			
TOTALE			13,78

Il cocktail del berry's

berry's
lounge café

Il Long Island Iced Tea è un cocktail a base di vodka, gin, rum bianco, triple sec (Cointreau).

Deve il suo nome non alla presenza effettiva di tè freddo, ma all'aspetto finale della preparazione, che lo fa somigliare alla bevanda analcolica.

Il Long Island Iced Tea fu servito la prima volta nei tardi anni settanta da Robert (Rosebud) Butt, un barista dell'Oak Beach Inn, nella città di Babylon, Long Island, New York. Nasce nel periodo del proibizionismo negli Stati Uniti, il suo colore è dato da poca cola, che fa sembrare appunto il cocktail una bibita anal-

colica, tè per l'appunto, da cui il nome deriva. In questo modo ci si prendeva beffa dei controlli.

1,5 cl di vodka
1,5 cl di rum bianco
1,5 cl di Cointreau (secondo la codifica IBA) o triple sec
1,5 cl di gin
2,5 cl di succo di limone
3,cl di sweet&sour mix (1/3 succo di limone 1/3 zucchero liquido 1/3 acqua)
top di cola

Si prepara direttamente nello shaker versando tutti gli ingredienti senza la coca cola, mixare o shakerare e versare tutto nel bicchiere beverage da 12/14 oz con il ghiaccio ed aggiungere la Coca

Cola e lo spicchio di limone.

Servire con una cannucchia. Il colore, e in parte anche il sapore, ricordano appunto quelli dell'Ice Tea, il té freddo estivo.

In molti casi viene aggiunto un altro ingrediente, la tequila (1,5 cl). In questo caso prende il nome di Texas Ice Tea. La preparazione, per il resto, è la stessa.

L'utilizzo dello spumante al posto della cola fa sì che il cocktail si chiami Beverly Hills Ice Tea.





Fabio Moro

Pastificio Moro, dal 1868 garanzia di qualità. Alla base del successo dell'azienda chiavennasca, una delle più apprezzate non solo in ambito provinciale, vi sono sani principi, consolidate tradizioni e una lungimiranza davvero ammirevole. Per conoscere meglio questa interessante realtà produttiva, abbiamo incontrato Fabio Moro che dal 2004 è al timone dell'azienda al fianco dei fratelli Andrea e Marco.

Come è venuta alla Vostra Famiglia l'idea di impiantare un Pastificio a Chiavenna?

«Bella domanda, ha esordito -. Bisognerebbe chiederlo al mio trisnonno Carlo Moro che lo fondò nel 1868 al rientro da un viaggio in America. Cominciò con un mulino... ed io rappresento la 5ª generazione».

Dalla Pasta ai Pizzoccheri il passo sembra breve, è stato realmente così?

«Il passo è breve, anche se fare i conti con la legge sulla purezza della pasta non è stata cosa da poco».

Come è nata l'idea di puntare su un prodotto tipico come il Pizzocchero che grazie a voi ha potuto così uscire dai confini della provincia ed andare su tutte le tavole?

«L'idea si è concretizzata intorno agli anni '60/'70 grazie ad un'intuizione di mio padre. Devo dire che il passare da una produzione casereccia ad una vendita su ampia scala era una bella scommessa, ma lui ha

avuto la giusta intuizione: "una collaborazione tra i vari settori sarebbe stata produttiva". Da lì è nata una stretta sinergia con i produttori di formaggi... Sinergia che, come pronosticato, ha avuto benefici per tutti».

Pizzocchero, prodotto tipico e Voi ne siete tra i promotori. Cosa porterà questo riconoscimento?

«Innanzitutto auspico che la questione si risolva quanto prima, visto che un banale contenzioso ha sin troppo rallentato un iter di per se macchinoso. Ritengo che se il Ministero per le Politiche Agricole dovesse dare un riconoscimento IGP per il Pizzocchero, sarebbe il giusto riconoscimento per il prodotto e per i produttori che da anni lavorano nel giusto senso».

Ci sono altri prodotti che state pensando di mettere in commercio e, se possibile, ci sveli in anteprima quali sono?

«Non mi chiedo troppo... Per il momento posso solo dire che abbiamo alcuni progetti in essere sui prodotti funzionali, un settore nel quale credo molto».

Anche se non con il vostro marchio, producezete paste per ciliaci che vengono commercializzate in tutt'Europa; è una precisa strategia aziendale?

«Queste collaborazioni con partner importanti a livello nazionale ed internazionale è cominciata a partire dagli anni '60. Con loro e per loro abbiamo sviluppato e prodotto paste particolari per esigenze particolari. Posso tranquillamente

dire che queste collaborazioni ci hanno permesso di arrivare sin dove siamo arrivati. Senza di esse, forse, il Pastificio Moro non sarebbe giunto al 141° anno di attività. Per quanto riguarda il marchio, giusto così.

Il nostro viene esposto solo sui prodotti storici dell'azienda».

Il sogno nel cassetto dell'imprenditore Fabio Moro?

«Come ho già anticipato prima, credo molto nella realizzazione di prodotti funzionali. Mi piacerebbe creare e mettere in commercio prodotti che prevenivano e contrastino l'insorgere di determinate patologie. Non è sicuramente cosa facile; è un progetto ambizioso, ma ci stiamo lavorando».

Quali sono le principali difficoltà che incontrate sui mercati sia Italiani che europei?

«La Valtellina è un bel posto per vivere, ma non agevola certo gli imprenditori. Ciò che mancano sono le infrastrutture. Anche un'azienda come la nostra che cerca di ridurre al minimo il trasporto su gomma e punta sulla ferrovia ha i suoi bei grattacapi. In provincia, l'unico interporto è a Tirano. Oltre ad essere piccolissimo, tutti i vagoni a disposizione sono sempre prenotati. Per caricare la merce dobbiamo andare nei pressi di Varese. Una buona cosa sarebbe realizzare un interporto in un punto strategico per Valtellina e Valchiavenna come Colico».

In un momento di riflessione economica e di flessione per le aziende siete una delle po-

SCHEDE PERSONAGGIO

Classe 1962, laureato in Economia e Commercio, sposato e padre di due figli, Fabio Moro dal 2004 è alla guida dell'azienda di famiglia al fianco dei fratelli Andrea e Marco. Alle sue dipendenze ha 45 collaboratori; grazie alla serietà del direttivo, alla qualità dei prodotti e alla lungimiranza della famiglia Moro, il Pastificio di Chiavenna è uno dei fiori all'occhiello della nostra Provincia.

che che continua ad investire. Il motivo?

«Perché io e i miei fratelli riteniamo che il reinvestire sia l'unico modo per mantenersi competitivi e restare sul mercato. Questo è uno dei nostri punti di forza insieme all'aver dietro le quinte una famiglia unita. Ogni anno destiniamo quasi il 50% degli utili al rinnovo delle tecniche di produzione e dei prodotti».



Sleddog - Vivi in simbiosi con



Lo sleddog non è solo un termine anglofono, che significa “slitta trainata da una muta di cani”, ma è anche il nome di uno sport molto vivo e nobile che nasce molti decenni fa’ dall’esigenza di mobilità tra i distanti villaggi del Grande Nord.

Prima dell’avvento delle motoslitte, infatti, Eschimesi, Indiani Atabaskan e pionieri utilizzavano questo mezzo per spostarsi sulle grandi distese coperte da ghiacci; successivamente lo sleddog, pur rimando anche un mezzo di trasporto, è divenuto uno sport dove splendidi esemplari corrono instancabilmente anche distanze che

superano i 200 Km al giorno.

I cani, veri ed indiscussi protagonisti di questo sport, sono tutti di razza nordica (Siberian Husky, Alaskan Malamute, Alaskan Husky Samoiedo) per resistere alle temperature rigide alle quali si sottopongono durante le fredde notti artiche. L'utilizzo di cani nordici è necessario per le condizioni climatiche rigide e poi si sfrutta la voglia di correre che hanno nel DNA i cani.

Numerose sono le competizioni organizzate ogni anno sulle nevi del mondo tra le quali alcune, quali l’Iditarod o la Yucon Quest, che si corrono in Nord

America, sono diventate delle vere e proprie icone di questo sport, spesso caratterizzate da tratti epici.

Non è tuttavia necessario né recarsi negli spazi sconfinati del grande Nord, né essere degli avventurieri estremi per assaporare le emozioni che questa disciplina può trasmettere: **anche nell’arco alpino ci sono centri che danno tutti gli strumenti e le competenze necessarie per la sua pratica.**

Una delle più importanti strutture europee sorge proprio tra le nostre montagne, ad Arnoga: si tratta del Centro Italiano Sleddog HUSKY VILLAGE

dove Lorenzo Tilli dopo le esperienze maturate nel Grande Nord alaskano, con migliaia di chilometri percorsi sulla slitta, in compagnia dei suoi inseparabili cani e sotto l’insegnamento dei più quotati conduttori di cani, il musher ha deciso di portare le sue esperienze “Alaskan” anche da noi, con lo scopo di riproporre le stesse emozioni e le stesse avventure.

Gli scenari mozzafiato della Valdidentro diventano, così, la cornice di passeggiate ed escursioni. La varietà delle attività praticabili è davvero tale da soddisfare tutte le esigenze, sia quelle del neofita che quelle

il tuo cane



del superesperto: si può partire dalla gita di 40/60 minuti adatta a tutti (compresi bambini e disabili) fino all'escursione di più giorni indirizzata ad un pubblico più esperto ed avventuriero; il tutto sempre nella massima sicurezza, rispetto dell'ambiente e degli animali, come testimonia la grande professionalità ed esperienza del team di istruttori e musher che opera sotto l'attento coordinamento di Tilli. **Un'altra attività praticabile presso il centro di Arno-ga è l'apprendimento di questo sport:** corsi individuali e collettivi diversificati in 5 livelli permettono a tutti i partecipanti di

imparare e migliorarsi in questa disciplina.

E quando la neve non c'è?

Quando la neve non c'è alla slitta si sostituisce un carrello dotato di ruote, il gesto tecnico e le possibilità di impiego e di divertimento rimangono le stesse, così come i paesaggi delle nostre montagne. Le uniche differenze sono il colore di sfondo, verde e non più bianco, e il clima, sicuramente meno rigido, così, anche i più freddolosi, hanno la possibilità di godere delle intense emozioni che una gita a contatto con la natura e con gli animali, può offrire.

www.huskyvillage.eu

ATTREZZATURA

Tutta fornita dal centro (tranne l'abbigliamento personale tuta da sci per l'inverno e scarponi da montagna)

ESCURSIONI INVERNALI

Escursione base da 5 km. (40/60 minuti)

Escursione base da 20 km. (2 ore circa)

Escursione da 2 gg. con pernottamento in casetta di legno parzialmente riscaldata.

ESCURSIONI ESTIVE

Escursione huskytrekking base da 5 km. (1 ora)

Escursione base da 20 km. (3 ore circa)

Escursione base da 36 km. (1/2 giornata)

CORSI

Ogni corso della durata di circa 12 ore complessive sarà diviso in un programma teorico e pratico. Con la facilità e la possibilità di personalizzazioni con gli istruttori.

- **escursioni estive** : 1 ora 25 euro (escursione base) 3 ore 60 euro.

- **corsi estivi**: sia in huskytrekking e con i carrelli 450 euro.



Come ti rapporti con una Valtellina



Ivan Selvini,
Studente universitario,
Sondalo.

Personalmente vivo il fatto con una certa preoccupazione; non tanto per la presenza straniera in sé, la quale, se ben amministrata, può senza dubbio costituire una importantissima risorsa (la storia del nostro Paese è ricchissima di esempi di mescolanze culturali avvenute con straordinario successo), quanto più per l'atteggiamento passivo dei Valtellinesi. Atteggiamento che rispecchia appieno il particolare momento di difficoltà

che sta attraversando l'intero popolo italiano ed europeo in generale, dal punto di vista culturale.

Il graduale abbandono di valori e tradizioni (locali e nazionali) che costituirono i pilastri fondanti della nostra civiltà, rappresenta un inesorabile fattore di debolezza e di disgregazione; mentre l'impatto con culture attualmente molto più solide e forti come quella islamica, fatto che si sta verificando in maniera rapida e traumatica per l'incapacità della classe politica di porre un freno al fenomeno, costituisce per noi un pericolo potenzialmente fatale. L'unica soluzione, a mio parere, è quindi quella di un recupero vero e concreto delle radici fondanti della nostra cultura; così da poterci rapportare in modo sereno e costruttivo con le genti immigrate, evitando sia atteggiamenti di eccessivo lassismo, sia atti di ingiustificato isterismo xenofobo.



Giacomo Pighetti,
Imprenditore Agricolo,
Borgonuovo di Piuro.

Direi che mi trovo decisamente bene in una provincia sempre più multietnica. Ho amici argentini, peruviani e di altre nazionalità. Penso che il confrontarsi con persone con storie e culture diverse sia un motivo di crescita. Quindi, ben venga.



Stefano Silvani,
Elettricista,
Villa di Chiavenna.

Non ho pregiudizi di sorta verso chi è extracomunitario. In Valchiavenna, come nel resto della provincia, sono arrivate diverse persone e famiglie provenienti da altre nazioni. Non leggendo di particolari problematiche sulla cronaca locale, ritengo si siano bene integrate.



Alberto Barona,
Camionista,
Nigolo.

Una Valtellina sempre più multietnica non mi turba affatto. Nella società in cui corro, il Santi Nuova Olonio, vi sono diversi ragazzi stranieri. Grazie allo sport si sono integrati bene e fatto un sacco di amici.

Gelato

Ma quanto mi costa?

2 euro

- Chiavenna 2 palline
- Morbegno 2 palline
- Sondrio 4 palline
- Tirano 3 palline
- Bormio 3 palline



sempre più multietnica?



Monica Mottarella,
Barista,
Regoledo di Cosio.

Una Valtellina sempre più multietnica non è che mi dispiaccia. C'è posto per tutti, a patto che chi ha deciso di stabilirsi nella nostra provincia poi lavori e rispetti le leggi italiane. Molte volte, invece, vedi in giro gruppi di extracomunitari che di lavorare non ne hanno per nulla voglia.



Moris Milivinti,
Commerciante,
Talamona.

Non è che abbia notato molta differenza rispetto a qualche anno fa, anche se è vero che ora anche da noi vi sono diversi stranieri. Penso sia stata una cosa graduale. Inizialmente facevi caso incontrando una persona di colore, ora invece è normale. Il fatto che questa integrazione sia stata graduale e senza particolari problematiche ritengo sia una cosa positiva.



Lucio Da Zanche,
Albergatore - Pilota,
Bormio.

Come albergatore in una realtà turistica devo ammettere che spesso fatico a trovare del personale italiano qualificato; non tanto per scelta, ma spesso per necessità, lavoro e assumo extracomunitari come albanesi, romeni, austriaci, brasiliani. Ragazzi con cui mi trovo bene. Per avere dei valtelinesi altrettanto preparati, bisognerebbe insegnare loro a scuola l'importanza di una valida preparazione nell'ambito turistico - ricettivo. Magari riqualificando l'immagine stessa dell'istituto alberghiero.



Muisse Haile,
Operaio,
Morbegno.

Per fortuna che la Valtellina sta diventando multietnica e si sta aprendo a nuove culture. Per la provincia questo sarà solo motivo di crescita. Ricordo ancora quando nell'82 sono arrivato dall'Eritrea a Traona... Ero uno dei primi stranieri ed integrarsi allora non era poi così facile. Ora la strada è tutta in discesa.



Andrea Del Grosso,
Autista Santa Croce,
Piuro.

Negli ultimi tempi, anche in Valchiavenna, si vedono diversi cittadini extracomunitari. Non penso che la cosa sia un problema, anzi. Se vengono con buone intenzioni, lavorano e hanno voglia di integrarsi, no problem. Ci vorrebbero, invece, leggi più severe e certezza della pena per chi delinque. Ma questo vale sia per gli stranieri che per gli italiani.



Enrico Pozzi,
Commerciante,
Bormio.

Vivendo in Alta Valle non vedo molti extracomunitari. Quelli che vedo per la maggior parte sono Albanesi, che da anni vivono perfettamente integrati nella nostra comunità sia a Bormio che in tutta la provincia. Mi piace ricordare un esempio di una famiglia che si è anche convertita al cristianesimo. Credo che l'importante sia vivere e avere una mentalità a misura d'uomo: dobbiamo starci tutti su questa terra!!



Ma quanto mi costa?

Burro d'Alpe

Quanto al Kg

Chiavenna	Euro 8,20
Morbegno	Euro 10,50
Sondrio	Euro 11,00
Tirano	Euro 7,98
Bormio	Euro 14,00

Carlo Mola

La Scapigliatura a Milano e Sondrio

La mostra presso il Palazzo Reale di Milano la "Scapigliatura". Un pandemonio per cambiare l'arte ci permette anche questa volta una digressione e uno sconfinamento nella nostra Valtellina perché anche se la Scapigliatura è stata un forte fenomeno culturale delle grandi città, in particolare di Milano, qualche cosa possiamo ricordare anche noi. Iniziando dalla bellissima caricatura a Emilio Visconti Venosta, che ricorda il nostro abile ed intelligente uomo politico, che, deposte le idee repubblicane, diventa fervente monarchico. La caricatura è del disegnatore Camillo Cima uno degli esponenti della Scapigliatura a Milano, dove le caricature hanno una grossa importanza anche per il loro grande numero. Purtroppo ci comunica Annie-Paule Quinsac, la curatrice della mostra, ne sono solo esposte una parte perché troppo grande il numero. Poi con la Scapigliatura ha avuto contatti e rapporti la "nostra" grande violinista Teresa Quadrio Tua. Nella villa di Sondrio ed all'Aprica, nei due villini Chalet e Villa Rosa, luogo di numerosi concerti e feste, con ospiti personalità del tempo da Filippo Turati, ad Anna Kuliscioff, e Felice Cameroni e dello scrittore scapigliato, nel Museo di Storia ed Arte di Sondrio, vi sono due gessi preparatori di Paolo Troubetzkoy dono di Teresa Tua. Uno che raffigura Felice Cameroni e l'altro, il conte Ippolito Franchi-Vernay della Valletta primo marito della Tua. Critico musicale e uomo di cultura amico anche

di Alfredo Catalani. Personaggio centrale con Arrigo Boito nella storia musicale del periodo. A proposito di Catalani è presente in museo un ritratto del grande compositore di Leonardo Bazzaro. Infine per la Scapigliatura a Sondrio esiste anche un monumento funebre al cimitero per la famiglia Buzzi di Paolo Troubetzkoy. E sempre di Troubetzkoy il bellissimo gesso di Madame Aurnheimer, sempre in Museo. Dunque, non siamo digiuni. Ma a palazzo reale sono esposte 250 opere di 38 artisti appartenenti alla Scapigliatura. Nata dopo la proclamazione del Regno d'Italia nel 1861 era l'erede della stagione del Romanticismo senza avere del Romanticismo quella spinta verso l'eroico che portò all'indipendenza. Infatti "scapigliatura" è il titolo di un romanzo di Cletto Arrighi, del 1862, che racconta la delusione della fallita rivolta mazziniana di Milano del 1853 caduta ignominiosamente. Ma in Francia aveva dei precedenti nel mondo bohème degli artisti parigini e che aveva trovato il suo punto di riferimento nel romanzo di Henri Murger "Scènes de la vie de bohème". Gli scapigliati erano i figli delusi di com'era stata creata l'Italia. Loro, repubblicani, mazziniani con la speranza di un'unità che doveva tenere conto anche delle lezioni del Cattaneo, di Ferrari, trasferirono anche nella vita questa delusione. Spesso sfociava in disperazione. La mostra "Scapigliatura". "Un pandemonio per cambiare l'arte" di Palazzo Reale presenta in modo assai degno le opere

di questi importanti artisti, tra i quali come prologo quelle di Giovanni Carnovali detto Il Piccio, poi Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Paolo Troubetzkoy, Ernesto Bazzaro, Mosè Bianchi e tanti, tanti altri. E nella scultura fra gli altri Giuseppe Grandi di cui vengono anche presentati gli stupendi gessi restaurati del monumento alla "Cinque Giornate". Per arrivare alla suprema inarrivabile poesia delle sculture di Medardo Rosso. Analogamente alla mostra, presso la Biblioteca di via Senato viene presentata, in modo egregio, la parte letteraria e giornalistica della Scapigliatura, nella mostra dal titolo "La Scapigliatura e Angelo Sommaruga - Dalla bohème milanese alla Roma bizantina". Ed è presente, fra l'altro, il Fondo di Angelo Sommaruga di proprietà della biblioteca: volumi, lettere, cartoline, riviste fra cui "Cronaca Bizantina" e "Forche Caudine". Ma poi il teatro di verzura della Biblioteca diverrà luogo di spettacoli sulla Scapigliatura ed anche altrove con concerti, letture di poesie, di prose, proiezioni cinematografiche. Verranno anche predisposte visite guidate con alcuni itinerari nei luoghi classici della Scapigliatura: caffè, osterie, e atelier. Per l'occasione sono stati stampati due bei cataloghi, uno edito da Marsilio per la mostra di Palazzo Reale ed uno edito dalla Biblioteca di Via Senato sulla Mostra "La scapigliatura e Angelo Sommaruga Dalla Bohème milanese alla Roma bizantina".



Camillo Cima
"Ritratto di Cletto Arrighi"

Pierre Trubetzky
"Ragazza sul lago"
olio su tela 1889

MOSTRA SULLA SCAPIGLIATURA A MILANO

Palazzo Reale

Piazza del Duomo, 12 - Milano

Periodo:

26 giugno - 22 novembre 2009

Orari:

9.00-19.30 (tutti i giorni),
14.30-19.30 (lunedì),
9.30-22.30 (giovedì)

Ingresso:

€ 9,00 intero - € 7,50 ridotto

Telefono:

02804062 (info e prenotazioni)

Note: gli orari sono soggetti a variazione, meglio verificare telefonando. La biglietteria chiude un'ora prima della chiusura della mostra.

Fondazione Fojanini

Mirtillo sotto i riflettori mondiali all'International Vaccinium Symposium



Da sempre importante punto di riferimento a livello provinciale, la Fondazione Fojanini ha confrontato il proprio bagaglio di esperienze e conoscenze, prendendo parte ad un importante convegno mondiale sui i mirtilli giganti americani in Valtellina.

Tale convegno - **International Vaccinium Symposium - ISHS - si è tenuto dal 10 al 16 luglio in Oregon (USA)** e ha visto la presenza di una piccola, ma significativa delegazione italiana, rappresentata dalle Università di Torino e Milano, dal CRA di Milano, dalla Fondazione Fojanini di Sondrio, dall'ONAFrut e dal gruppo commerciale Aurora fruit. L'obiettivo comune, proporre e confrontare i propri contributi scientifici.

Gli studi presentati riguardavano la creazione di profili sensoriali per i mirtilli del Nord Italia attraverso il lavoro svolto da un gruppo di assaggiatori (ONAFrut). **Un occhio di riguardo è stato dato ai fattori che più influenzano gli aspetti nutraceutici del frutto durante la coltivazione, la previsione dello stato di maturazione con l'utilizzo di uno strumento portatile, l'influenza delle micorri-**

ze sulla crescita in pieno campo delle piante di mirtillo.

La conferenza è stata preceduta da un tour di quattro giorni, perfettamente organizzato, attraverso i migliori centri di ricerca americani e le aziende di mirtillo e di cranberry più rappresentative dello stato. Alla conferenza e al tour hanno partecipato moltissimi Paesi di tutto il mondo, Cina e Giappone compresi, con un numero complessivo di oltre 200 rappresentanti. **La coltura del mirtillo, del resto, sta destando veramente un forte interesse in ogni parte del mondo, anche per le molteplici proprietà salutistiche dei frutti.**

Il cuore agricolo dell'Oregon è la Willamette Valley dove si coltivano foraggere, alberi di natale e nocciolo. La valle è anche famosa per la coltivazione del luppolo e della vite da vino (con circa 6000 ha e oltre 300 cantine). Il mirtillo raggiunge i 2000 ettari cui si aggiungono circa 1000 ettari di cranberry.

Uno degli aspetti più impressionanti riguarda senza dubbio la raccolta che, anche nel caso del prodotto fresco, viene in gran parte effettuata a macchina. Si tratta di mezzi mec-

canici molto efficienti, spesso manovrati da contoterzisti, che si muovono a cavallo dei filari facendo vibrare con delle fruste i rami dei cespugli. In questo modo le bacche mature cadono su rulli che trasportano i frutti nella parte alta della raccogliatrice dove vengono convogliati in cassette in plastica (vedi foto).

Poiché nel corso della raccolta meccanica si staccano dalla pianta anche mirtilli poco maturi e parti vegetali, in magazzino il prodotto viene successivamente lavorato (vedi foto): si tratta di una vera e propria in-

dustria del mirtillo che non si ferma mai, nemmeno di notte.

Anche la conferenza è stata molto interessante, con oltre 200 partecipanti provenienti da ogni parte del mondo! Sono stati toccati tutti gli argomenti riguardanti la coltura da quelli agronomici a quelli fitosanitari, genetici e salutistici. Questi ultimi, in particolare, hanno confermato l'importanza del frutto nella dieta di tutti i giorni: già i nativi indiani d'America utilizzavano il genere *Vaccinium* spp. nella loro medicina tradizionale.



CRAZZY IDEA X

Produzione propria e vendita diretta
abbigliamento SPORT e moda

Tutti i nostri capi sono interamente
prodotti e ideati
in Valtellina



crazzyidea.it

BORMIO

SPORT: Via Roma, 133
MODA: Via Molini, 6

TIRANO

Via XX Settembre, 2

MORBEGNO

P.zza Libertà, 8

Intaglio che passione

Guido Combi

E' proprio il caso di dirlo, visto che i corsi di intaglio ornamentale su legno organizzati dalla Biblioteca Comunale di Chiuro, a partire dal 2003, hanno avuto tanto successo, con un numero di frequentanti che non sarebbe stato possibile prevedere.

Dal 2003 ad oggi, si sono iscritti e hanno frequentato quasi 200 persone di cui pochi hanno lasciato dopo il primo corso per motivi vari, tra cui, il più frequente è quello dovuto a impegni di lavoro, che impediscono nontanto la frequenza, che è una volta alla settimana alla sera dalle 20 alle 22, quanto la mancanza di tempo per esercitarsi durante la settimana.

La maggior parte, ha frequentato più corsi, da tre a quattro, raggiungendo una discreta abilità, o buona, tale da permettere la realizzazione di intagli di tipo geometrico, ispirati alla tradizione valdostana, per intenderci meglio, o ispirandosi alla natura che ci circonda, eseguendo piccoli fiori semplici di relativa facile fattura, ma di effetto piacevole.

L'osservazione della natura ci permette di apprendere, attraverso esercizi appropriati, predisposti all'uopo, il passaggio dal disegno, che ha due dimensioni, a basso rilievo per effettuare il quale è necessario aggiungere la terza, cioè la profondità, più o meno accentuata. Bisogna poi apprendere anche come aggiungere le varie profondità. Questo aspetto, spesso rappresenta la parte più problematica della realizzazione



zione di un basso rilievo pur semplice (all'apparenza).. Comunque anche **questo tipo di abilità, o conoscenza, viene acquisita gradatamente e gradualmente** con un metodo che tiene conto delle capacità e della predisposizione di ciascuno. **L'importante è di non avere fretta;** i concetti e le abilità si apprendono bene se si procede con il giusto ritmo che non è mai uguale per ciascuno degli allievi. E' il caso qui di ricordare un vecchio adagio che recita: "Presto e bene, raro avviene".

Inutile dire che l'apprendimento dell'intaglio avviene, come si suol dire, da zero.

Pochissimi sono quelli che si iscrivono ai corsi avendo già delle esperienze precedenti che, spesso, sono diverse. Vengono comunque prese in considerazione, nonché inserite opportunamente nel programma di ciascuno, e di solito valorizzate.

Nei vari corsi si crea poi, tra i frequentanti, uno spirito di gruppo e di affiatamento che rende piacevole a tutti la partecipazione. C'è di più. E' sorta la volontà di rendere in qualche modo stabile e continuativa l'esperienza del lavoro d'intaglio che rimane a livello di piacevole occupa-

zione che dà soddisfazione e rinforza la capacità di creare un piacevole oggetto con le proprie mani, in un'epoca in cui tutto viene prodotto dalle macchine. **L'abilità manuale che ne deriva, e che viene rinforzata, è un patrimonio nuovo e un'esperienza di scoperta per la maggior parte.**

Un altro aspetto che stimola è la possibilità di esporre i propri lavori in mostre e mercatini che ci vengono richiesti da varie parti: enti pubblici, proloco e organizzazioni turistiche e varie.

Ecco allora che, a corredo di queste note, proponiamo alcuni lavori eseguiti durante i corsi.



CORSI

Per coloro che volessero iscriversi, uomini e donne, basta telefonare alla Biblioteca Comunale di Chiuro (So), per avere tutte le informazioni del caso: iscrizioni, orari e durata dei corsi, luogo dove si svolgono, attrezzi occorrenti, costi e tutte le notizie del caso. Il numero di telefono si trova sulla guida.



Convegno "3V"

Il Convegno promosso dalla SEV il 3 luglio scorso ha affrontato il complesso ed annoso tema delle infrastrutture ferroviarie di Valtellina - Valchiavenna e dei servizi pubblici ad esse connessi. **Servizi caratterizzati da gravissime carenze e livelli di prestazioni assolutamente non rispondenti alle necessità odierne dei collegamenti della provincia con i centri metropolitani lombardi o con le aree intervallive confinanti, comprese quelle transfrontaliere con la Regione Valposchiavo e Canton Grigioni.** L'iniziativa, cui hanno partecipato Istituzioni Regionali, Provinciali, Enti e Operatori che hanno responsabilità e ruolo nel sistema dei trasporti pubblici, ha offerto importanti proposte e contributi per la soluzione dei problemi del settore ritenuti unanimemente non più rinviabili.

La parte iniziale del nutrito programma, ha avuto per oggetto, le relazioni introduttive di impegno istituzionale, rispettivamente della Regione Lombardia, presentata a cura del Direttore delle sedi territoriali di Sondrio dell'Ente, Ing. Felice Mandelli in rappresentanza dell'Assessore Regionale alle infrastrutture e mobilità, Raffaele Cattaneo e della Provincia di

Sondrio, da parte del neo Presidente Massimo Sertori. Sono quindi seguiti gli interventi di inquadramento strategico generale e di profilo economico sulla consistenza degli investimenti richiesti per la riqualificazione della linea Milano-Tirano, ad opera del Direttore della divisione trasporti regionali di Trenitalia Giancarlo Laguzzi. Degno di nota il parere del Direttore generale del Gruppo Ferrovie Nord Milano Giuseppe Biesuz, che ha evidenziato perché il ruolo ed i programmi di FNM possano essere estensibili anche alla Valtellina. Al convegno era presente pure il Vice Presidente del Governo del Cantone dei Grigioni Claudio Lardi, che ha delineato l'interesse e disponibilità della comunità svizzera grigionese ad approfondire ipotesi concrete di collaborazione transfrontaliera a fronte di comuni interessi e sulla base di progetti operativi condivisi.

Entrando nel vivo della trattazione, **l'economista valtellinese Alberto Quadro Curzio, ha individuato come punto fondamentale per dare soluzione alla complessa tematica, la necessità del coinvolgimento del pubblico e privato, secondo i principi della sussidiarietà, da**

denominarsi "3V Valtellina Vettori Veloci" -. «La ferrovia è una priorità per la provincia di Sondrio anche perché il trasporto aereo è limitato a una clientela circoscritta - ha evidenziato -. La 3V tuttavia dovrebbe ricomprendere le finalità dell'Aviovaltellina».



Quadro Curzio nel commentare le esperienze e documentazioni presentate, ha osservato che «Per i collegamenti con la Ferrovia Retica, la nostra linea ferroviaria non è certo meno importante della Brescia-Edolo».

Nella valutazione e approccio da dare alle problematiche in esame, ha inoltre richiamato e sottolineato all'attenzione generale su due accadimenti prossimi dei quali non vi è ancora piena consapevolezza in termini applicativi:

- **Il federalismo fiscale, ormai divenuto legge**, la cui attuazione muterà gli attuali scenari di riferimento sia dal punto di vista delle risorse disponibili sia dal punto di vista dei poteri dei soggetti istituzionali e dei processi decisionali;
- **L'Expo 2015**, che per la sua straordinaria rilevanza, deve rappresentare per la nostra provincia un appuntamento e un'occasione per affrontare e dare soluzione a problemi strutturali strategici.

La sintesi conclusiva è stata invece operata dal Presidente della Camera di Commercio, Emanuele Bertolini: «Abbiamo l'obbligo di prendere in mano la situazione. Il quadro conoscitivo è chiaro ed è tempo di concretizzare. La Camera di Commercio è disponibile subito a fare la sua parte, anche dal punto di vista economico, come peraltro ha già fatto per gli interventi sulla viabilità».



Fotoservizio: Luca Gianatta.



Segnaliamo alcune tra le manifestazioni
che sono programmate sul territorio della Provincia di Sondrio

eventi

Appuntamenti da non perdere!!

GPS

Dal 7 al 9 agosto 2009

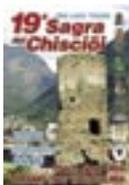
Tirano: Sagra dei Chisciöi

Tradizionale appuntamento a Tirano con il piatto tipico della zona a base di farina nera e formaggio: un'occasione per trascorrere insieme piacevoli momenti di festa e di allegria.

Per informazioni: I.A.T. Tirano

Tel/Fax 0342.706066 - www.valtellina.it

infotirano@provincia.so.it - proloco.tirano@provincia.so.it



Venerdì 07 Agosto 2009

Rasura "Storie di uomini e Montagne"

Serata con Fabio Salini.

Ufficio Turistico Morbegno

Valgerola - Valmasino -

Valtartano

Tel. +39 0342 601140

info@portedivaltellina.it



9 agosto 2009

Valfurva/S. Caterina:

Skyrace Ortles-Cevedale

Si svolgerà nel suggestivo scenario del ghiacciaio dei Forni la 4ª edizione della Skyrace Ortles-Cevedale.

Per maggiori informazioni

www.sportdimontagna.com



9 agosto 2009

Bormio: Scalata Cima Coppi

Sabato 29 agosto la strada dello Stelvio chiude al traffico per una giornata di festa. Gli amanti della bicicletta, senza cronometro e senza stress, potranno risalire i leggendari tornanti e raggiungere il mitico Passo a quota 2785 m s.l.m.

Per informazioni - www.usbormiese.org



10 agosto 2009

Sondrio: Calici di stelle

Il centro storico di Sondrio vestirà l'abito più bello per la più speciale delle serate e Castel Masegra, i vicoli, le piazzette e le gradinate s'accenderanno di stelle per accogliere i vini ed i sapori della Valtellina.

Ufficio Turistico Sondrio

Valmalenco

Tel. +39 0342 451150

info@sondriovalmalenco.it



13 Agosto 2009

Aprica: Aprica XCGC - Cross Country Golf Challenge

La prima gara di golf tutta "fuori", giocata in condizioni estreme. Strade, campi e sterrati saranno il terreno di gioco.

Ufficio Turistico Aprica

Tel. +39 0342 746113

infoaprica@provincia.so.it



Dal 24 luglio

al 14 agosto 2009

ogni venerdì - Chiavenna:

Venerdì in musica

Tutti i venerdì dal 24 luglio al 14 agosto il suggestivo centro storico di Chiavenna sarà animato dalla musica di numerosi gruppi e i negozi rimarranno aperti fino a tarda sera.

Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna

Tel. +39 0343 37485 consorzio.turistico@valchiavenna.com



Dal 20 al 23 agosto 2009

Livigno: La Pedaleda 2009

Per il suo 16° compleanno la granfondo di Livigno si rinnova e si arricchisce di novità. Sarà un tour di quattro giorni, dal 20 al 23 agosto, di puro divertimento con percorsi mozzafiato e gare adrenaliniche che si concluderanno con la classica marathon di 80 km

Per informazioni ATP

Tel.0342 05 22 00



Dal 21 al 23 agosto 2009

Val Masino: Trofeo Kima 2009

La skyrace attende in Valmasino gli appassionati di corsa in montagna di tutto il mondo.

Ufficio Turistico Morbegno

Valgerola - Valmasino -

Valtartano

Tel. +39 0342 601140 - info@portedivaltellina.it



6 settembre 2009

Madesimo: 25th World Mountain Running Championship

25° Campionato del Mondo di Corsa in Montagna. Un evento di rilievo mondiale che si svolgerà nei comuni di Campodolcino e Madesimo tra il 3 e il 6 settembre

Per maggiori informazioni

www.sportdimontagna.com



Le associazioni, i Gruppi Sportivi o altri soggetti potranno segnalarci con congruo anticipo le manifestazioni in programma che verranno inserite in questa rubrica.

@ ECO consiglia questi siti...

www.nikoncoolpix.it

è il punto d'arrivo di un progetto diffuso attraverso più mediainternet e dedicato al target d'età compreso tra i 16 e i 26 anni. Il sito propone quattro lezioni di fotografia "condotte" da Mr. Brown; al termine di ogni lezione i visitatori potranno sottoporsi ad alcune domande irriverenti sulle funzioni, precedentemente spiegate dal "teacher" e, quindi, partecipare ad un gioco on-line: In palio 15 Nikon Coolpix.

www.ilmeteo.it

Estate tempo d'escursioni, ma pure di fienagione. Per conoscere sempre in anticipo le previsioni meteo, consigliamo di farsi un giro su questo portale. Cliccando il nome della città o paese desiderato si avranno previsioni dettagliate pre le varie ore del giorno. Previsioni abbastanza attendibili sulle 24- 48 ore

www.montagna.tv

Sei appassionato di montagna? Qui puoi trovare la cronaca di quanto avvie-

ne sull'arco alpino in tempo reale. Cronaca a 360°. Grazie ad una redazione puntuale e preparata, potrai anche seguire live diverse spedizioni dei "big" internazionali dell'alpinismo.

www.solobike.it

Se la tua passione sono le ruote grasse non puoi non mettere nella lista preferiti questo sito. Creato da uno staff competente di ex biker, questo portale propone notizie puntuali e tecniche su Downhill. Freeride, BMX, Ciclocross, MTB...

Eco style

Scarpe



Buddy : Scarpa leggera in materiale plastico morbido ed elastico, traspirante al 100%. Grazie alla sua particolare forma si adatta alla forma del piede impedendo posture scorrette. Con laccio posteriore per agevolare la comodità nella camminata. I fori laterali permettono la completa traspirazione del piede e non permettono l'entrata di corpi estranei durante la camminata. Disponibile anche nei colori : nero, blu, azzurro, arancio, viola, fucsia.

www.calzuro.it

Kway



Giacca man antivento della collezione " New Style". Tessuto : nylon, resistente all'acqua 100%. Chiusura zip, tasche anteriori. Disponibile nei colori Nero, Rosso, Blu e nelle collezioni " Classic" e "Coming soon".

www.jack-jack.com

Yamamay beauty

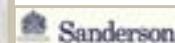


Linea SUNCARE prodotti solari a base di principi attivi dell'Amazzonia tropicale.

- Crema superabbronzante
- Crema abbronzante media /alta protezione
- olio superabbronzante
- stick solare alta protezione

www.yamamay.com

Sanderson Letto



Completo letto in fantasia unica color panna. Lenzuolo abbinato a trapunta. Cuscini e tenda fantasia floreale. Tutto collezione Osterley.

Disponibili in altre varianti.

Bruna Punto d'oro
Bormio Via Peccedi, 20

Linea Sogno



Composizione tessuto: 100% percale di cotone.
Nelle varianti: rosa, azzurro, arancio, rosso, fucsia, blu.
Articoli disponibili trapunta con imbottitura in piumino matrimoniale, trapunta con imbottitura in fibra, copriletto, completo lenzuola, completo copripiumino in versione matrimoniale e singola, cuscino, caramella, set spugna e accappatoio. Tovaglie, runner set Americano realizzati in 100% raso di cotone.

Bruna Punto d'oro
Bormio Via Peccedi, 20

Pesteda



La Pesteda è un insaporitore antico nato nella cucina Grosina, ma adottato ormai da tutta la cucina Valtellinese. Nella sua preparazione vengono utilizzate spezie ed erbe aromatiche che conferiscono ad ogni piatto un gusto unico. Una spruzzatina sui pizzoccheri, sulle carni o su moltissimi altri piatti, serve per renderli ancora più gustosi.

www.visjam.com

Alcune regole da rispettare prima di avventurarsi in montagna

Agosto tempo di ferie, tempo di alpinismo o solo di passeggiate nei boschi; magari per cercare funghi, per godersi un po' di fresco, o per ammirare un bel panorama sulle vallate alpine. Agosto, purtroppo, anche periodo di incidenti in montagna, troppe volte prevedibili conseguenze del non rispetto delle più elementari norme di sicurezza che oltre a mettere a repentaglio la vita dell'infortunato, creano difficoltà anche alle persone che vengono coinvolte nel soccorso.

Ci permettiamo di richiamare un semplice decalogo comportamentale da utilizzare qualunque sia la vostra meta alpina.

1) Consultate sempre le previsioni meteo.

Con un temporale in arrivo, meglio lasciar perdere.

- 2) Lasciate sempre detto dove andate a familiari o a amici.
- 3) Non andare per boschi con le classiche scarpette a suola liscia o come sareste vestiti in una passeggiata sulla spiaggia; il classico bastone può essere utile.
- 4) Portare con voi un telefono o una radio collegata con qualcuno che vi possa ascoltare in caso di bisogno.
- 5) Evitate di andare da soli anche per brevi camminate e specialmente per funghi; muovetevi nelle ore diurne.
- 6) In caso di reale pericolo o di infortunio, se non riuscite ad uscirne con le vostre forze, fermatevi e chiamate il 118.

7) Gli alpinisti affrontino gli itinerari idonei alle proprie capacità, senza emulare nessuno. La vostra vita vale di più di qualunque cima.

8) Chiedete sempre consigli a chi è titolato per potervi dare (Istruttori del CAI Guide Alpine, membri del Soccorso Alpino e Rifugisti); evitate quelli dell'amico che si improvvisa esperto;

9) Ovunque andiate, mettetevi nello zaino una giacca antiacqua, un panino ed una borraccia d'acqua;

10) Se percorrete un sentiero, evitate di abbandonarlo per rapide e più veloci scorciatoie.

Buona passeggiata!

GPS



Polisportiva Albosaggia, avanti tutta!!!

Il vivaio è la forza di qualsiasi squadra. Lo sa bene la Polisportiva Albosaggia che per il secondo anno consecutivo ha proposto lo stage estivo a i propri giovani tesserati. Sull'alpe Colina, seguiti da dirigenti e campioni del calibro di Ivan Murada, i 17 ragazzi hanno potuto effettuare diverse escursioni e approcciarsi all'alpinismo con una guida d'eccezione come il malenco Michele Comi che ha fatto loro provare il brivido della discesa in corda doppia, l'attraversamento del lago su ponte tibetano...

All'evento ha preso parte pure l'indomita Valtellina River con l'istruttore Alessandro Cristini che ha fatto approcciare i ragazzi al mondo della canoa con tanto di giro sul lago.

Massimo Murada



“Il novecento di Annetta”

Alessandro Bertolini

IL NOVECENTO DI ANNETTA



NEF
L'Espresso L'Arte Finito / Annetta

Il romanzo “Il novecento di Annetta” di Alessandro Bertolini appartiene a quel genere di opere che, indagando le vicende di un personaggio, aprono una finestra su tutto un secolo, in questo caso il novecento, come indica eloquentemente il titolo. Nello stesso tempo, esso può iscriversi entro la tipologia del romanzo di formazione, perché l'esperienza vissuta dà spessore e consapevolezza alla protagonista. Entrambi gli approcci pongono l'opera in una prospettiva decisamente storica dove il vissuto quotidiano ha come sfondo i grandi eventi che caratterizzano un secolo e vede le loro conseguenze sulla vita di tutti i giorni. A suggellare queste modalità è lo stesso autore che, a chiusura, rileva che “Questa sola è la ragione che fa della vita di Annetta Pezzotti, donna vissuta nel novecento, il modo semplice per rinnovare i miti di un secolo”.

Trascorrendo attraverso la narrazione ci si accorge che non manca nulla di quanto attiene alla storia civile e sociale d'Italia e, soprat-

tutto, del nord Italia dalla nascita di Annetta nel 1909 alla sua morte nel 1983: le guerre, i regimi che si sono succeduti, il giro d'Italia, le piccole squadre di calcio di provincia, il lavoro e i cambiamenti delle abitudini di vita. L'autore ricorre spesso alla tecnica narrativa del flash-back che conferisce al racconto non solo una certa connotazione quasi cinematografica, ma lo inserisce nella dimensione della rievocazione involontaria che segna lacune delle opere letterarie più importanti del secolo scorso. Pertanto, anche da un punto di vista narratologico, si può affermare che quest'opera appartenga del tutto al secolo che la vuole connotare, il novecento. E' da notare, da ultimo, che attraverso uno stile ed un linguaggio piano, che accompagna una descrizione realistica, emerge con molta discrezione un profondo sentimento umano che lega l'autore alla sua protagonista, nella quale narra in buona sostanza anche se stesso.

Eugenio Salvino

Inaugurata la nuova Piazza Garibaldi

Giovedì 23 luglio è stata inaugurata o meglio riaperta la Piazza Garibaldi di Sondrio, chiusa da tempo a seguito della costruzione dei parcheggi interrati.

La realizzazione è stata accompagnata da sempre da vivaci scambi di vedute su chi riteneva tale opera importante e chi no. Oggettivamente non possiamo che rimarcare che il centro storico di Sondrio è radicalmente cambiato con tale nuova opera. Come sempre molti i plausi e molte le critiche sia sul parcheggio che ci si auspica diventi al più presto funzionante sia alla sovrastante piazza che riporta un po' alla sobrietà ottocentesca della già Piazza Vittorio Emanuele.

Questa è la cronaca, ci riserviamo di ritornare sull'argomento in maniera più approfondita ospitando magari un forum dei diretti interessati.

G. Scherini



Sondrio. — Piazza Vittorio Emanuele.

Un nuovo lago in Val Di Mello?

Probabilmente i lavori di regimazione acque dovrebbero riportare il fiume allo storico corso, ma per il momento la Val Di Mello ha un laghetto esteticamente molto bello. Il bacino si è venuto a creare in seguito allo smottamento di venerdì 1 agosto in Val Qualido. Importante ricordare che, per le varie escursioni in valle è possibile usufruire del sentiero posto sulla sinistra Orografica della valle.

GPS



L'“Eco” risponde

Così è denominata la rubrica che comprende le risposte del Comitato di Redazione alle lettere indirizzate al giornale. Sarà l'angolo dedicato alla corrispondenza con i suoi lettori. Invia una mail a: direttore@ecodellevalli.it o scrivi a “L'ECO RISPONDE” c/o Eco delle Valli - Via Francia, 1 - 23100 Sondrio

Invito alla collaborazione

L'Eco delle Valli vuol essere il giornale di tutti. Vuoi collaborare con noi? Hai notizie interessanti, curiosità o qualcosa da segnalare? Invia una mail a: redazione@ecodellevalli.it

La Redazione

21 Luglio 1969. Il Primo Passo dell'uomo sulla Luna



In Italia erano le 22,17 quando la storica frase "Base tranquillità l'aquila è atterrata" fu pronunciata dall'astronauta americano Neil Armstrong, il primo uomo che mise piede sulla

luna, dopo aver sceso i gradini della scaletta del Lem. La notizia rimbalzò dalle televisioni e radio di tutto il globo che sparsero la notizia ovunque. Si parlò di quasi un miliardo e mezzo di ascoltatori che forse scoppiarono in un applauso liberatorio. La notizia troneggiò dalle pagine di tutti i giornali

"E' grande brillante e bella" riprese sempre l'astronauta Armstrong che era accompagnato nella sua passeggiata lunare da Edwin Aldrin mentre il terzo astronauta Michael Collins li attendeva sul modulo di comando.

Le fotografie i dialoghi e tutto ciò che riguardò la fantastica avventura dell'Apollo 11 sono impresse nella memoria di tutti ed oggi la celebrazione del 40° anno ripropone quella strabiliante impresa che ha coronato non solo un'epoca o una nazione ma un sogno che era divenuto planetario.

Questi sono i fatti di allora, quarant'anni fa, periodo nel quale molti dei nostri lettori non erano ancora nati o erano ancora troppo piccoli per interessarsi di questi avvenimenti.

Eco delle Valli c'era già era già nelle edicole da 18 anni. Il formato era diverso, diversa la direzione e la redazione, diverso il costo e la valuta in cui era pagato. Comune, però, è rimasto la voglia di seguire le notizie e di informare la nostra gente.

Quarant'anni sono veramente molti il mondo è cambiato, noi siamo cambiati ma la filosofia di fondo dell'Eco delle Valli abbiamo cercato di mantenerla viva e come il noto fenomeno fisico dell'eco vogliamo continuare su questa strada, ci auguriamo per molti e molti anni ancora.

G. Scherini

Scarpattetti il cuore nobile di Sondrio

Si è tenuto nei giorni 18 e 19 luglio scorsi la tradizionale "festa" degli Scarpattetti, che rappresentano una delle parti artisticamente più interessanti del capoluogo. Più che una festa si dovrebbe parlare di una Kermesse dedicata all'arte, alla musica a cui non poteva mancare un omaggio enogastronomico alla nostra terra. Scarpattetti è il cordone ombelicale che collega l'importante monumento di Castel Massegra con la città, è la parte di Sondrio che con le sue viuzze in pietra o in "risch", con le sue case storiche, con i suoi Palazzi con le fresche corti ci riporta a quella che era la città di Sondrio secoli addietro. Qui si respira un'aria cosmopolita e riflessiva, vi-

cina ma nel contempo molto lontana dal centro economico dell'attuale città. Vie anguste, antiche osterie e trattorie ad nomi storici porticati, antiche fontane ci riportano ad una Sondrio del passato su cui per un fine settimana vengono accesi i riflettori, che una volta spenti la riportano alla sua quiete meditativa ed alla sua origine contadina (nel senso nobile del termine). La kermesse artistica è stata l'occasione anche per visitare vie, corti, palazzi e case private che sfuggono anche ai migliori conoscitori della città.

Una sferzata di vita e di musica che ha risvegliato per una serata antiche pietre che hanno visto passare i secoli costellati, pur-

troppo, di guerre, carestie e difficoltà ma arricchiti anche da lunghi periodi di serenità e quiete scaturente dalle cose semplici e dalle tradizioni che oggi sentiamo sempre più lontane. Un tuffo nelle nostre radici che è l'occasione per cercare di capire chi siamo e da dove veniamo per riuscire a capire forse meglio dove vogliamo andare.

Inutile citare i nomi degli artisti, dei musicisti e degli espositori che hanno dato vita a questa manifestazione, si rischierebbe di tralasciarne alcuni. Molti anche i turisti che hanno saputo apprezzare, nell'era digitale e di effetti scenici, una serata senza troppi fronzoli.

G. Scherini



Aiutiamo chi aiuta - Il Tralcio

“Come il tralcio è parte della vite da dove attinge nutrimento per fiorire e portare frutto, così anche i disabili attingono a tutti noi perché anche la loro vita possa fiorire e portare frutto”.

“Il Tralcio” è un’associazione di volontariato costituita grazie all’iniziativa di genitori con figli diversamente abili. Lo scopo è di promuovere azioni educative e formative per le persone disabili, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità umane, al fine di conseguire un migliore inserimento nella realtà sociale.

Fa opera di sensibilizzazione nella società al fine di renderla più consapevole e disposta a considerare la persona disabile, una “risorsa”. Promuove incontri e interventi di sostegno alle famiglie con al loro interno delle persone disabili. Promuove la migliore qualità di vita possibile per le persone disabili, collaborando attivamente a un centro-socio-educativo e formativo alle autonomie al fine di permettere la migliore qualità di vita possibile alle persone disabili e ai loro familiari. Il centro con l’ausilio

di educatori professionali propone attività interne ed esterne che mirano a sviluppare e mantenere abilità relazionali, cognitive e operative che favoriscono una maggiore autonomia. **Il centro opera a Traona in Via Palotta, 94 presso il centro polifunzionale ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 16.30 con mensa interna.**

Venite a conoscerci:

Sede: Traona Via palotta, 94 c/o il centro polifunzionale

Tel. 0342-652209 Cell: 347/7283691

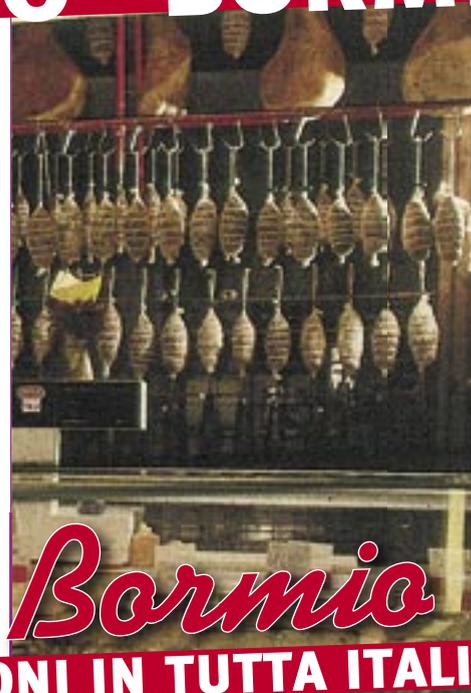
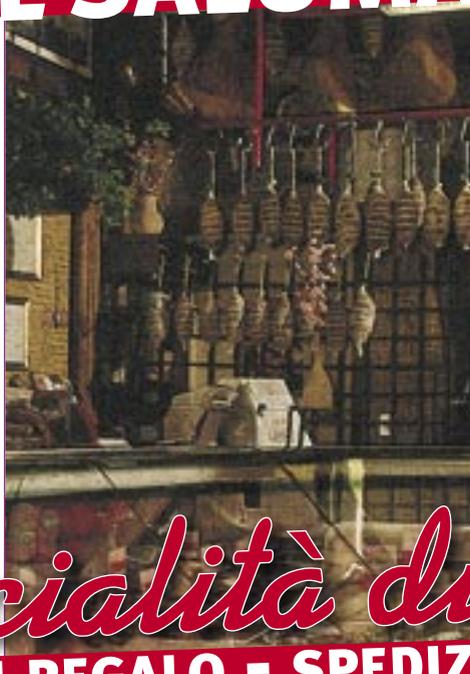
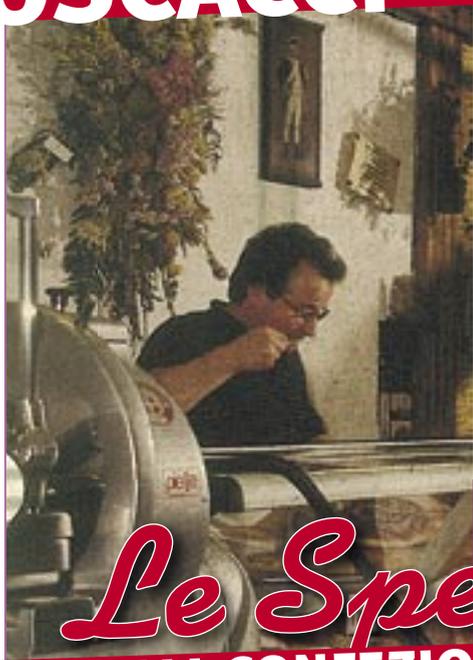
E-mail: il.tralcio

www.iltralcioonlus.altervista.org



IL SALUMAIO - VIA PECCEDI, 20 - 23032 BORMIO (SO)

BOSCACCI - IL SALUMAIO - BORMIO

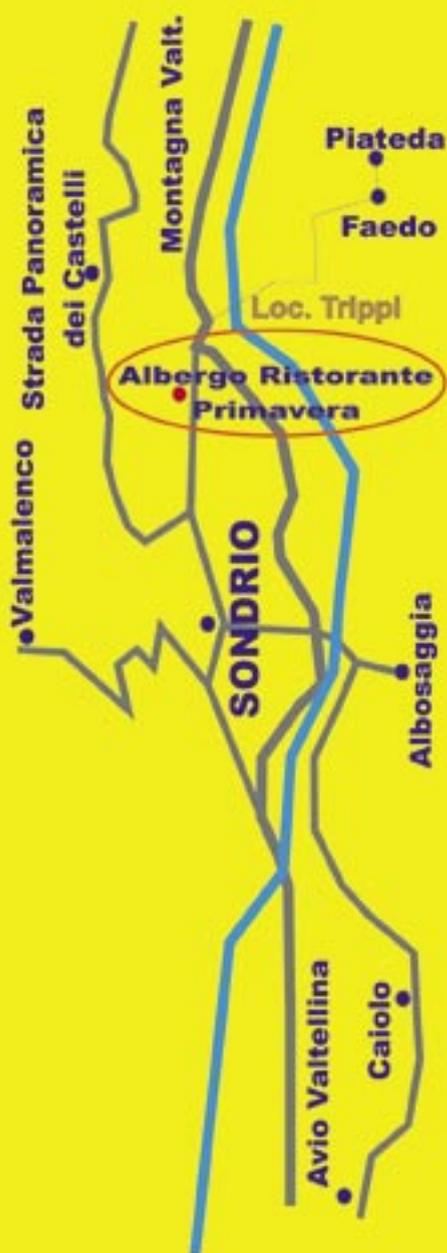


Le Specialità di Bormio

SPECIALI CONFEZIONI REGALO - SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

www.ilsalumaio.bormio.it - ilsalumaio@bormio.it - Tel. Fax: 0342 903382

Albergo primavera ristorante



in **A**mbiente tranquillo

con **A**tmosfera familiare

gusti **A**rmonie di sapori valtellinesi

servizio internet WI-FI
TV Satellitare in ogni camera

**particolarmente adatto per soggiorni
a medio breve lungo termine
con trattamenti personalizzati**

Via Grumello, 18 Montagna di Valtellina
tel. 0342 053259 fax.0342 053260
albergoprivavera@gmail.com

Domenica 6
Venerdì 11
Sabato 12
Domenica 13
SETTEMBRE 2009

*Si vende
vino buono e si tiene
scuola de umanità*

1781

ORGANIZZAZIONE:
Comitato sagra dei crotti

RITROVATA
NEL CROTTO
GIOVANANTONI

Domenica 30 Agosto "aspettando la sagra"

SAGRA DEI CROTTI CHIAVENNA

APERTURA AL PUBBLICO DEI CARATTERISTICI CROTTI
PERCORSO GASTRONOMICO "ANDÈM A CRÒT"
Bande musicali • Animazione per bambini • Mostre e spettacoli

www.sagradeicrotti.it

50^a EDIZIONE